

Vita **Parrocchiale**

VITA
NASCENTE

PERIODICO
GIUBIASCO
PASTORALE

VALLE MOROBIA

SETTEMBRE - NOVEMBRE

2026

Indice

<i>Indice – Indirizzi - copertina</i>	2	<i>L'ottobre missionario 2026 guarda alla Bolivia</i>	14
<i>La lettera del Parroco</i>	3	<i>Cura dei luoghi e tradizioni</i>	15
<i>La Chiesa cattolica e la procreazione medica assistita</i>	4	<i>Calendario liturgico pastorale</i>	16
<i>Naprotecnologia di che si tratta?</i>	8	<i>Nella famiglia parrocchiale</i>	19
<i>Nella vita vissuta</i>	9	<i>La vostra generosità</i>	21
<i>Festa della Fedeltà</i>	11	<i>Nell'anno pastorale</i>	22
<i>Festa di fine anno pastorale</i>	12	<i>Orari e incontri</i>	23
<i>A 800 anni esatti dalla morte di San Francesco d'Assisi</i>	13	<i>Avvisi</i>	24

Indirizzi utili

Prevosto	Don Marco Nichetti	Via Berta 1, 6512 Giubiasco	091.840.21.01 donmarconichetti@gmail.com
Vicario	Don Mattia Poropat	Via Berta 1, 6512 Giubiasco	091.840.21.02 mattiaporopat90@gmail.com
Segreteria parrocchiale (lun-gio ore 08 ⁰⁰ - 11 ⁰⁰)		Casella Postale, 6512 Giubiasco	091.840.21.00 segreteria@parrocchia-giubiasco.ch
Sito web parrocchia Giubiasco			www.parrocchia-giubiasco.ch
Sito web parrocchia S. Antonio			www.parrocchia-santantonio.ch info@parrocchia-santantonio.ch
Albo parrocchiale virtuale (WhatsApp)			091.840.21.01

In copertina

Le culle vuote stanno a significare l'inverno demografico che sta alleggiando sulle società più tecnologiche e industrializzate del nostro tempo.

Numerosi i fattori che determinano questo costante e preoccupante calo di nascite, che porterà in futuro numerose inevitabili problematiche.

Nel nostro Cantone nel 2025 il saldo naturale è stato di -1'191 persone, infatti ci sono state 2'285 nascite contro 3'476 decessi.

Da quattordici anni il Canton Ticino non registra più una crescita naturale della popolazione e nel 2025 le nascite hanno toccato il minimo storico degli ultimi settant'anni in proporzione alla popolazione residente.

Per dare un'idea di questo cambiamento basti pensare che, ancora a metà degli anni novanta, il Cantone superava le 3.000 nascite annue. In tre decenni le culle si sono svuotate di quasi un quarto.

I primi dati provvisori del 2026 confermano la tendenza negativa, evidenziando anzi un ulteriore peggioramento: nei primi quattro mesi dell'anno si registrano in Ticino 672 nascite, ben 75 in meno rispetto allo stesso periodo del 2025.

Lettera del parroco

“Vita nascente!”

Con il titolo di questo numero del bollettino, l'immagine della copertina e con la lettera del parroco, vogliamo attrarre la vostra attenzione sulla vita. In particolare gli articoli che seguiranno toccano il tema della vita nascente attraverso il Magistero della Chiesa, nel suo significato teologico ed esistenziale, attraverso l'articolo

di un medico che tratta dell'infertilità e delle difficoltà che si possono incontrare in questo ambito, come delle nuove tecniche che sono lecitamente accolte nella visione cristiana della vita; inoltre troviamo l'esperienza di una coppia sul tema dell'infertilità. Vi sono molte angolazioni, se così possiamo dire, con cui osservare la vita nascente. Vi è chiaramente una chiave antropologica (ossia come si considera la persona, chi è la persona) che fa da base alla visione della vita che nasce. *La lettura cristiana ha come chiave della persona l'essere creati ad immagine e somiglianza di Dio, come ci dice la Scrittura ed è composta da anima e corpo.*



Nel contesto attuale la visione della persona è confusa e/o diversa dalla visione cristiana e di conseguenza anche tutto ciò che richiama la vita, dalla sua nascita alla sua morte, è soggetto a interpretazioni religiose, personali, ideologiche o egoistiche diverse da quella cristiana. Pertanto vi è il pericolo di decidere chi vive, come deve essere un nascituro, quanto vive una persona, quando la stessa può morire.

San Paolo nella lettera ai Romani scrive che “nessuno di noi, infatti, vive per sé stesso e nessuno muore per sé stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore” (Rm 14,7-8).

Allontanandoci da questa Parola o interpretandola senza la fede in Cristo e nell'insegnamento della Chiesa, l'uomo cambia visione sulla vita nascente e può confondere il dono di un figlio con il volere un figlio a tutti i costi. Sembra che questa riflessione sia esagerata, ma già è in atto e non ce ne accorgiamo. Riflessione che non vuole essere catastrofista ma che prende atto del fatto che allontanandoci da una vita cristiana, l'uomo incontra pericoli di cui non conosce le conseguenze.

La Buona Notizia che incontriamo in questo nostro tempo è che il Signore non smette di cercare i suoi figli con la sua misericordia chiamandoli a conversione anche quando non lo vogliono ascoltare.

Gli articoli che seguono vogliono muoverci verso di Lui.

don Marco

L'ospite...

La Chiesa cattolica e la procreazione medicalmente assistita (PMA)

Nella società contemporanea è in corso un ampio dibattito sulla procreazione medicalmente assistita (PMA), nel quale si confrontano visioni antropologiche ed etiche differenti. Da un lato, la dottrina della Chiesa cattolica privilegia la procreazione all'interno del matrimonio tra un uomo e una donna, tutela la dignità dell'embrione umano e afferma l'inscindibile unità tra sessualità e procreazione. Dall'altro, si sottolineano la pluralità delle forme familiari contemporanee, l'autonomia della persona, il diritto alla salute

riproduttiva, il pluralismo etico e il ruolo della medicina nel trattamento dell'infertilità. Non di rado gli stessi cattolici si pongono la domanda circa la liceità del ricorso alla procreazione medicalmente assistita.

Jerumanis Marie -André



Laureato in medicina, dopo l'ordinazione sacerdotale ha conseguito il dottorato in teologia morale. Attualmente è professore ordinario alla Facoltà di Teologia di Lugano

Il Magistero della Chiesa cattolica parte da un principio fondamentale:

«Ad ogni essere umano, dal concepimento alla morte naturale, va riconosciuta la dignità di persona. Questo principio fondamentale, che esprime un grande "sì" alla vita umana, deve essere posto al centro della riflessione etica sulla ricerca biomedica, che riveste un'importanza sempre maggiore nel mondo di oggi» (Dignitas Personae, n. 1).

La posizione del Magistero sull'infertilità e sulla procreazione medicalmente assistita riconosce anzitutto che l'infertilità rappresenta una prova dolorosa per molte coppie e incoraggia la ricerca di cure mediche che rispettino la dignità della persona umana. Tuttavia, esso distingue chiaramente tra gli interventi che aiutano la procreazione e quelli che si sostituiscono all'atto coniugale.

Per comprendere questa posizione è necessario riflettere sul significato umano della procreazione. La procreazione umana è infatti una realtà molto più ricca e complessa della semplice riproduzione animale. Trascurare questa differenza significa rischiare di interpretare l'origine della vita umana secondo una logica puramente tecnica, ispirata ai criteri dell'efficienza e del controllo.

Gli interventi sulla procreazione devono invece tener conto della verità integrale dell'atto generativo. Le esigenze etiche impongono il rispetto della natura personale dell'essere umano. La generazione di una nuova vita non può essere ridotta alla espressione del dono reciproco degli sposi.

Come afferma l'Istruzione *Donum Vitae*:

«L'origine di una persona umana è in realtà il risultato di una donazione. Il concepito dovrà essere il frutto dell'amore dei suoi genitori. Non può essere voluto né concepito come il prodotto di un intervento di tecniche mediche e biologiche: ciò equivarrebbe a ridurlo a diventare l'oggetto di una tecnologia scientifica. Nessuno può sottoporre la venuta al mondo di un bambino a delle condizioni di efficienza tecnica valutabili secondo parametri di controllo e di dominio. La rilevanza morale del legame esistente tra i significati dell'atto coniugale e tra i beni del matrimonio, l'unità dell'essere umano e la dignità della sua origine esigono che la procreazione di una persona umana debba essere perseguita come il frutto dell'atto coniugale specifico dell'amore fra gli sposi» (Donum Vitae, II, B, 4c).

Il Magistero insegna pertanto che:

- i trattamenti finalizzati a curare l'infertilità (terapie ormonali, interventi chirurgici e altre cure) sono moralmente leciti quando mirano a ristabilire la fertilità senza sostituirsi all'atto coniugale;
- le tecniche di procreazione medicalmente assistita che sostituiscono l'atto coniugale, come la fecondazione in vitro (FIVET/ICSI), sono considerate moralmente illecite, anche quando impiegano i gameti degli stessi coniugi (fecondazione omologa);
- la fecondazione eterologa, che prevede la donazione di spermatozoi o di ovociti, è anch'essa ritenuta moralmente inaccettabile, poiché introduce una terza persona nel processo procreativo e viene considerata contraria all'unità del matrimonio;
- anche la maternità surrogata (gestazione per altri) è giudicata moralmente inammissibile.

Questa posizione si fonda su alcuni principi fondamentali.

1. L'unità tra amore coniugale e procreazione



Secondo l'insegnamento della Chiesa, il concepimento di un figlio deve essere il frutto dell'atto coniugale, che esprime simultaneamente l'amore reciproco degli sposi e la loro apertura alla vita. Una tecnica che si sostituisce a questo atto interrompe tale unità.

2. La dignità dell'embrione umano

L'embrione umano è considerato un «**essere umano**» al quale deve essere riconosciuto il rispetto dovuto alla persona fin dal concepimento. La fecondazione in vitro comporta frequentemente la produzione di più embrioni, alcuni dei quali vengono crioconservati, selezionati o non sopravvivono. Tali pratiche sono ritenute incompatibili con il rispetto dovuto a ogni vita umana. È vero che negli ultimi anni si è cercato di limitare il ricorso alla crioconservazione e di trasferire in utero tutti gli embrioni ottenuti, ma ciò non modifica il giudizio morale espresso dal Magistero sulla tecnica in quanto tale.

3. Il figlio è un dono, non un diritto



Il desiderio di avere un figlio è riconosciuto come legittimo, naturale e profondamente umano. Tuttavia, secondo il Magistero non esiste un «diritto al figlio» da conseguire con qualsiasi mezzo. Il figlio deve essere accolto come un dono e non rivendicato come oggetto di un diritto.

4. Il rispetto del matrimonio

Nel caso della fecondazione eterologa, l'intervento di un donatore esterno è considerato una lesione dell'esclusività della relazione coniugale e dell'unità del matrimonio.

La Chiesa offre dunque criteri di discernimento fondati sulla verità integrale del generare umano. Per questo motivo invita coloro che vivono l'esperienza dell'infertilità a:

- ricorrere a trattamenti moralmente leciti;
- avvalersi di un accompagnamento ecclesiale, spirituale, umano e psicologico;
- considerare l'adozione e l'affido come autentiche espressioni di accoglienza e di fecondità.

È inoltre importante ricordare che la Chiesa considera i bambini nati mediante la PMA persone dotate della medesima dignità di qualsiasi altro essere umano. Ogni vita concepita è un dono di Dio e deve essere accolta, amata e accompagnata nella sua crescita.



Questa dottrina è esposta in particolare nei seguenti documenti:

- *Donum Vitae* (Congregazione per la Dottrina della Fede, 1987);
- *Dignitas Personae* (Congregazione per la Dottrina della Fede, 2008);
- *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 2373-2379.

In conclusione, il Magistero cattolico considera legittima e meritevole di sostegno la ricerca di cure contro l'infertilità, ma ritiene moralmente inammissibili le tecniche di procreazione che si sostituiscono all'atto coniugale o che compromettono il rispetto dovuto all'embrione umano.

La posizione del Magistero ci invita inoltre a riflettere sulle conseguenze possibili della procreazione medicalmente assistita in una società che vive cambiamenti culturali notevoli, richiamando l'attenzione sul rischio di una deriva eugenetica delle tecnologie riproduttive. In questa prospettiva risultano particolarmente significative le riflessioni di Jürgen Habermas, *Il futuro della natura umana. I rischi di una genetica liberale*, e di Jacques Testart, *Le désir du gène*, due scritti del passato che rimangono molto attuali.



Naprotecnologia: di che si tratta?



a cura di Dr. Med. Alessandra Pingitore

Con il termine Natural Procreative Technology, ora chiamata Medicina Riproduttiva Riparativa (MRR) s'intende una tecnica medico/chirurgica di trattamento dell'infertilità maschile e femminile, atta a favorire un concepimento "in vivo".

Il metodo si basa sulla ricerca delle cause che interferiscono con una normale fertilità in modo da ristabilire quella normale fisiologia riproduttiva che per diverse cause si è alterata.

Nei paesi occidentali il tasso attuale d'infertilità di coppia (incapacità a concepire spontaneamente dopo 2 anni di tentativi) varia tra il 10% e il 15% a seconda degli studi. Si tratta di una malattia cronica e multifattoriale: tra le cause le infezioni, l'endometriosi e l'insufficienza follicolo-lutea sono in primo piano, mentre una parte consistente è rappresentata dall'infertilità di origine apparentemente inspiegata.

Le strategie di trattamento che la comunità scientifica ha sviluppato negli ultimi 40 anni per i problemi di infertilità sono l'inseminazione e la fecondazione in vitro. Quest'ultima non cessa di porre alcuni sostanziali interrogativi circa l'efficacia, le complicazioni per la gravidanza e per i neonati, l'economicità e non da ultimo la loro liceità dal punto di vista etico.

Da qui la necessità di scandagliare altre vie, possibilmente più rispettose della fisiologia maschile e femminile e soprattutto tecniche che restaurino i normali processi biologici alterati, astenendosi da terapie potenzialmente distruttive.

Nella MRR, dopo una prima fase diagnostica, la fase correttiva dura 3-6 mesi, seguita da un periodo di 12-18 mesi di relazione sessuali in corrispondenza dei giorni di massima fertilità, periodo in cui tutti i fattori anormali sono ottimizzati e monitorizzati di mese in mese.

Sono 2 gli studi pubblicati negli ultimi anni che riportano l'efficacia della NaproTechnology per quanto riguarda le gravidanze ottenute e i parti a termine. Questi studi riportano un tasso cumulativo corretto di parti viventi del 52,8% rispettivamente 66% a due anni.

Un primo evidente vantaggio di questo trattamento è la restaurazione dello stato di salute generale della donna, e dell'uomo. Il tasso di successo inoltre in termini di concepimenti e parti è completamente paragonabile alle tecniche di riproduzione artificiale.

Per informazioni più dettagliate rimando al sito: www.refertility.ch

Nella vita vissuta



testimonianza di Stefania e Lukas

Durante il primo periodo del matrimonio ci siamo resi conto che, pur avendo entrambi il desiderio di fondo di allargare la nostra famiglia con l'accoglienza dei figli, avevamo idee diverse a riguardo della tempistica con cui questo sarebbe successo. Inizialmente prevaleva il voler vivere la quotidianità della vita insieme senza la preoccupazione di aver subito dei figli, e di integrarci laddove vivevamo, che per entrambi era un posto nuovo. Tuttavia con il passare del tempo, col crescere della gioia del nostro matrimonio si è fatto largo il desiderio di poterla condividere con i propri figli.

Il primo impatto con la notizia, che non sarebbe stato semplice avere dei figli, è stata una “doccia fredda”, perché non avevamo mai considerato questa eventualità, anche perché non sapevamo di difficoltà di questo genere nelle nostre famiglie. Volevamo innanzitutto un percorso di cura che rispettasse il nostro desiderio di avere figli per via naturale. All'inizio pensavamo che seguendo le cure che a mano a mano la nostra ginecologa ci proponeva, ciò sarebbe stato possibile in un breve lasso di tempo. È stato tosto vedere che mese dopo mese e anno dopo anno, il nostro desiderio tuttavia non trovava compimento. Abbiamo infatti scoperto di aspettare la nostra prima bimba a distanza di 5 anni dopo il matrimonio, proprio quando cominciamo a interrogarci se non ci fosse chiesto di vivere una genitorialità diversa da quella naturale che avevamo in mente.

Sono stati anni segnati da questa fatica e con tante domande aperte, accettare che ad altri fosse concessa questa gioia in modo semplice e naturale e non a noi. In varie occasioni ci siamo chiesti, a tratti anche arrabbiati, perché il Signore chiedesse proprio a noi questa prova e questo dolore. Si insinuava a volte la tentazione di affermare che siamo meno preferiti dal Signore o che il nostro matrimonio vale meno, in quanto mancante di qualcosa. E ci veniva a tratti da ribellarci e dire, se non mi rispondi a modo mio, allora io mi allontano da te, Signore. Attraverso il dialogo con il sacerdote che ci ha sposati, siamo stati aiutati a riconoscere di come eravamo già amati nelle nostre vite. Don Cesare ci ha sempre ricordato che innanzitutto la famiglia nasce con l'unione degli sposi e i figli sono un dono in sovrappiù, ma che non preclude il fatto di poter vivere pienamente la propria vocazione al matrimonio. Non esiste solo la paternità biologica diceva, ma anche quella spirituale nei confronti dei fratelli uomini e donne, di cui lui era ricco per tutte le persone che con lui si

confidavano e chiedevano aiuto. Abbiamo imparato a volerci più bene e affrontare insieme la fatica, insomma sicuramente ha anche rafforzato il nostro rapporto.

Sebbene in principio non fosse facile per noi, abbiamo pian piano sperimentato l'aiuto del condividere la nostra esperienza, le nostre domande e la nostra ferita con alcuni amici, che condividevano la nostra situazione ed in seguito anche con altri che invece avevano già una famiglia con più figli. In entrambi i casi è stato un grande aiuto parlarne per non chiuderci di fronte questa prova, che a volte risultava soffocante, e a non far sentire questo tema come un tabù.

Le amicizie che sono fiorite dall'apertura nel dialogo ci hanno fatto una grande compagnia, accompagnandoci nel dolore e portando insieme le nostre preghiere. Aprire la nostra ferita infatti è stata occasione anche per gli altri di esporsi magari su altre difficoltà e quindi di farci crescere nell'amicizia e nella fede senza bisogno di censurare nulla.

La nostra fede in questo tempo di prova si è rafforzata nel cammino fatto con tutte le persone che ci sono state vicine.

Ci siamo resi conto di com'è vera la frase di papa Francesco, quando dice che all'uomo che soffre, Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di una presenza che accompagna. La fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida i nostri passi, e questo basta per il cammino. E allora possiamo davvero dire: se andiamo via da te Signore, da chi andremo?

In questi anni avendo condiviso la nostra esperienza con tante persone, ci siamo resi conto che l'essenziale sia stato per noi la compagnia costante della chiesa, riflessa nel volto di tanti amici, perché da soli non avremmo potuto attraversare questa difficoltà rimanendo saldi nella fede. Infatti questo ci ha permesso di non sentirci mai soli di fronte a questa sfida, superando lo scandalo della rabbia e del sentimento di ingiustizia che alle volte ci impediva di godere la vita fino in fondo. Anche per questo ci siamo resi disponibili a condividere la nostra esperienza perché quello che abbiamo vissuto possa essere segno di speranza anche per altre coppie e perché non ci senta soli di fronte questa grande domanda.

Il percorso fatto, lungi dall'essere concluso, è una sfida di ogni giorno, ma sicuramente ci fa guardare ai nostri figli per il miracolo che sono, un dono da custodire che ci è stato fatto, ma che non ci appartiene perché solo un Altro può dare la vita e il senso di essa.

Notizie di vita parrocchiale

Festa della Fedeltà 2026

Domenica 10 maggio la nostra comunità ha celebrato la Festa della Fedeltà, ricordando gli anniversari di matrimonio delle coppie che hanno rinnovato la loro promessa.

Ringraziamo il Signore per i doni che ha loro concesso in questi anni di vita coniugale; con la sua grazia riescano a portare a compimento la vocazione che ha loro affidato in famiglia e nell'apertura agli altri.

La comunità parrocchiale augura a tutti loro di continuare con gioia e serenità il loro cammino assieme.

AC Parrocchiale



Luisa e Giovanni ROCCA (60 anni), Rosanna e Sergio GIANOLINI (60 anni), Teresa e Francesco ORLANDI (55 anni), Monica e Josef BECHTIGER (40 anni), Eliana e Ferruccio ALBIZZATI (40 anni), Livia e Stefano BULETTI (35 anni), Francesca e Saverio BECHTIGER (10 anni)

Festa fine anno pastorale 14 giugno



Un bel momento di gioia e condivisione



A ottocento anni esatti dalla morte di San Francesco d'Assisi

Dopo il concerto proposto lo scorso 6 febbraio, dedicato alle composizioni di Manuel Rigamonti tratte dalla sacra rappresentazione *Il nostro Francesco*, la Cantoria di Giubiasco presenta un nuovo capitolo del proprio cammino artistico e spirituale attorno alla figura di san Francesco d'Assisi.

L'appuntamento è per sabato 3 ottobre nella chiesa parrocchiale di Giubiasco, nell'anno e nel giorno stesso in cui ricorre l'ottavo centenario della morte del Santo, una coincidenza che conferisce all'evento un particolare valore simbolico.

Per questa ricorrenza la Cantoria ha commissionato al compositore Roberto Bacchini la messa in musica di alcuni testi attribuiti con certezza a San Francesco, adattati da don Giorgio Brusa per l'esecuzione corale. Ne è nato un ciclo di composizioni inedite che offre una nuova lettura musicale delle parole del Poverello di Assisi. La qualità del lavoro ha convinto anche le Edizioni Carrara di Bergamo a pubblicarne integralmente le partiture.

Il programma è stato presentato in anteprima lo scorso 15 maggio a Catania nell'ambito del Festival Mediterraneo di Musica Sacra, importante rassegna internazionale dedicata al dialogo tra culture e tradizioni spirituali attraverso la musica, riscuotendo un caloroso apprezzamento da parte del pubblico e degli organizzatori.



Un momento della trasferta in Sicilia

Per questo progetto la Cantoria di Giubiasco ha coinvolto la Corale di Calò di Besana (Brianza), che da alcuni anni collabora con il maestro Roberto Bacchini. Si tratta della prima iniziativa realizzata congiuntamente dai due cori. Come consuetudine, il concerto sarà accompagnato dall'Ensemble Larius, che per questa occasione sarà ampliato fino a costituire una vera e propria orchestra. Ad accompagnare il percorso musicale saranno i commenti di fra Michele Ravetta, che offriranno al pubblico una chiave di lettura dei diversi brani e della spiritualità francescana.

Il concerto vuole offrire un'occasione di incontro con l'uomo Francesco, la sua esperienza e un messaggio di fraternità, pace e rispetto del creato che, a ottocento anni dalla sua morte, continua a parlare con straordinaria attualità.

Michele Tamagni - Cantoria

Gruppo Missionario

L'ottobre missionario 2026 guarda alla Bolivia e al centenario della Giornata Missionaria Mondiale

Il 2026 è caratterizzato da un importante giubileo missionario: il centenario della Giornata Missionaria Mondiale.

Il 14 aprile 1926, una decisione apparentemente modesta segnò l'inizio di un evento destinato a risuonare in tutto il mondo fino ai giorni nostri. Papa Pio XI istituì la Giornata Missionaria Mondiale. *Inizialmente concepita come una semplice giornata commemorativa, l'iniziativa si diffuse rapidamente.* Celebrata la penultima domenica di ottobre, la Giornata Missionaria Mondiale è diventata un potente simbolo di solidarietà a livello globale.



Oggi la missione è intesa soprattutto come incontro e scambio reciproco.

Anche ad un secolo di distanza, l'idea di missione universale conserva tutta la sua attualità. Nel suo messaggio per la GMM del 2026, Papa Leone XIV ha sottolineato: **“Se l'unità è la condizione della missione, l'amore ne è la sostanza”.**

La GMM ci invita, anche quest'anno, ad aprire gli occhi, costruire legami e agire concretamente per il bene degli altri.

Missio Svizzera sostiene quest'anno la Chiesa in Bolivia. Nella storia della Chiesa boliviana emerge una vicenda che continua a risuonare ancora oggi: quella delle missioni gesuite della Chiquitanía.

Tra i protagonisti più significativi vi fu il gesuita svizzero Padre Martin Schmid, che vi operò nel XVIII secolo e che cercò di costruire un ponte tra la tradizione europea e gli stili di vita indigeni attraverso la musica. Fondò scuole di musica, insegnò ai bambini, ai giovani e istituì cori e orchestre. La sua opera testimonia come la missione prenda forma nel dialogo tra le culture. Numerose sue composizioni sono giunte fino a noi e testimoniano il fecondo incontro tra fede e cultura. Grazie a queste opere, la sua eredità musicale continua ancora oggi a risuonare nelle comunità boliviane.



Missio Svizzera sostiene alcuni progetti in Bolivia. Il gruppo Missionario parrocchiale organizza il banco del dolce a favore della mensa e supporto per bambini e giovani vulnerabili a Patacamaya.

Grazie di cuore per il vostro sostegno

Chiara Uglietti – Missio Svizzera Italiana

Cura dei luoghi e tradizioni

Parrocchia S.Antonio

Il Consiglio Parrocchiale di S.Antonio, dopo l'avallo dell'Assemblea ha fatto valutare con l'aiuto di un architetto di riferimento, lo stato degli immobili di sua proprietà. Lo scopo principale è quello di capire se vi sono interventi di manutenzione o risanamento urgenti.

L'esito è atteso prossimamente.

Vellano

Sempre dopo il voto in Assemblea, si è consentito a un privato cittadino, che si è offerto di fare il lavoro gratuitamente, di eseguire un piccolo "restauro" alla Cappella della Madonna con Bambino ubicata in piazza a Vellano.

A nome della Comunità ringraziamo Fabian S.



Cappella della Madonna con Bambino



La Madonna con Bambino

Calendario liturgico e pastorale Settembre

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia

Orari delle celebrazioni nell'anno pastorale (settembre/giugno)

Eucarestia giorni feriali

martedì e venerdì: ore 9⁰⁰
mercoledì e giovedì: ore 17⁰⁰
giovedì in Casa Aranda: ore 10⁴⁵

Eucarestia giorni prefestivi

Chiesa parrocchiale: ore 17³⁰

Eucarestia giorni festivi

San Giobbe: ore 8⁰⁰
Chiesa parrocchiale: ore 10³⁰

Eucarestia giorni festivi

S. Antonio: 9¹⁵
Pianezzo: 10³⁰

**20 domenica – Festa federale di
Ringraziamento**

27 domenica

**10⁰⁰ Eucaristia a Giubiasco con celebrazione della CRESIMA
presieduta dal Vescovo Alain de Raemy**



Catechesi per
giovani e adulti

VI LASCIO LA PACE,
VI DO LA MIA PACE
Gv 14,27

DA DOMENICA 20 SETTEMBRE:

La domenica alle ore 17:00
Il giovedì alle ore 20:00

Presso la sala Angolo d'Incontro

Il parroco e i catechisti

Ottobre

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia

Ottobre missionario
Ogni sabato ore 17⁰⁰ prima della S. Messa prefestiva nella
chiesa Parrocchiale: Rosario Missionario

4 ottobre - domenica
10³⁰ Eucaristia a Giubiasco inizio anno pastorale

11 domenica

10³⁰ Eucaristia in chiesa parrocchiale
presentazione bambini prima
comunione

17 e 18 sabato e domenica

Banco del dolce a favore del progetto:
Mensa per i bambini vulnerabili, Bolivia

18 domenica

10³⁰ Eucaristia in chiesa parrocchiale
presentazione bambini prima
comunione

18 domenica – 100 anni Giornata
missionaria mondiale

11 domenica

10³⁰ Madonna del Rosario a Pianezzo

Novembre

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia

1 domenica – Tutti i Santi

8⁰⁰ Eucaristia in San Giobbe

10³⁰ Eucaristia in chiesa parrocchiale

1 domenica – Tutti i Santi

9¹⁵ Eucaristia a S. Antonio

10³⁰ Eucaristia a Pianezzo

Celebrazioni a suffragio dei fedeli defunti

14³⁰ in cimitero Liturgia della Parola e
benedizione delle tombe

In cimitero Liturgia della Parola
e benedizione delle tombe

14⁰⁰ a S. Antonio

15¹⁵ a Pianezzo

2 lunedì

9⁰⁰ Eucaristia in chiesa parrocchiale
Commemorazione di tutti i fedeli
defunti

15 domenica

Giornata mondiale dei poveri

22 domenica – Cristo Re

e festa di AC parrocchiale

10³⁰ Eucaristia in chiesa parrocchiale

25 mercoledì

20⁰⁰ assemblea parrocchiale

Angolo d'Incontro

28 e 29 sabato e domenica

Banco missionario natalizio a favore
dell'Associazione Sostegno ai Guarani in
Bolivia

29 domenica – I. di Avvento

8⁰⁰ Eucaristia in San Giobbe

10³⁰ Eucaristia in chiesa parrocchiale

29 domenica – I. di Avvento

9¹⁵ Eucaristia a S. Antonio

10³⁰ Eucaristia a Pianezzo

Per la vostra generosità

Parrocchia di Giubiasco:

CH07 0900 0000 6500 2010 6

Attività parrocchiali:

CH88 0900 0000 6500 6229 8

(bollettino, catechesi,
animazione parrocchiale e sociale, ecc.)

Azione Cattolica e giovani:

CH43 0900 0000 6500 6960 7

Esploratori S. Rocco:

CH36 8080 8008 2005 1234 6

Cantoria:

CH57 0900 0000 6500 2231 0

Opere parrocchiali Pianezzo

CH07 0900 0000 6500 3009 7

Opere parrocchiali S. Antonio

CH21 0900 0000 6500 3518 0

Nella famiglia parrocchiale

Battesimi

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori a credere in Cristo e nella fede cattolica:

Muoio Carlo Riccardo	di Francesco e Silvia Margaroli	
Selmani Leonardo	di Kushtrim e Valeria Persampieri	
Selmani Vittoria	di Kushtrim e Valeria Persampieri	
Bizzozero Noah Robert	di Walter e Melanie Grünenfelder	
Ciaburri Logan Tommaso	di Lorenzo e Vanessa Tramontana	
Pallone Desiree	di Pietro e Annalisa Romano	
Jacobacci Grace	di Yann e Veronica Ficelo	
Colombo Elodie	di Gabriele e Patrizia Carcano	
Corea Rebecca	di Antonio e Mariagrazia Muzzopappa	
Woldu Alexs	di Serafel e Letebrhan Teweldemdhim	
Leone Gaia	di Claudio e Giada	a St. Antonio
Leone Luna	di Claudio e Giada	

Defunti

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio perchè, nella sua misericordia e perdono, conceda loro vita eterna.

Sartori Franco	1933	Cristofalo Luigi	1943
Rovere Rita	1951	Rusconi Giordano	1940
Leoni Maddalena	1945	Codiroli Remo	1949
Carelle Imelda	1936	Moro Giacomini Amalia	1960
Manna Gabriella	1966	Sargenti Clara	1927
Diciatteo Tonino	1945	Pistilli Teresa	1929
Paris Marino	1936	Anelli Andy	1995
a Pianezzo			
Solèr Aurelio	1933	Fuoco Giuseppe	1938

Matrimoni

Si sono scambiati il consenso matrimoniale davanti a Dio e alla Chiesa:

Muccilli Marco	e	Fagetti Giulia
Cavaliere Anteo	e	Pelloni Julia
Battaglia Giuseppe	e	Vitti Daniela

Prime Comunioni

Le comunità di Giubiasco e Pianezzo hanno accolto il 31 maggio e il 07 giugno 2026 attorno alla Mensa del Signore i ragazzi e le ragazze preparate dalle catechiste:

Biondo Antonio, Bizzozzero Noah Robert, Bomio-Pacciorini Masia, Branca Valérie, Brancatelli Selene, Cesarini Maria, Commisso Luigi, Consalvo Aris, Costa Riccardo, De Salve Davide, Derungs Jonas, Di Benedetto Cloe, Dovodja Michelle, Droz Noel, Ferraro Francesco, Florio Gabriel Antonio, Garzoni Amanda, Ghaffari Ryan Kian, Ghebray Elias, Gianinazzi Lena, Gianisi Giuliano, Gomes Carvalho Oliver, Grissa Alessandro, Ignazio Mattia, Lucia Asia, Lutgen Léon, Marazzi Alissa, Marcato Gioia, Marchesi Gioele, Mercado Quiroga Raphaela, Mercado Quiroga Alejandra, Minotti Lana, Ottoboni Elena Giuditta, Pacino Mila Stella, Pedimina Krystel, Pedraita Emily, Remondi Leonora, Romboli Greta, Rosafio Perla, Ruberto Sara, Savic Mia, Scalzi Arianna, Schmid Nora, Scossa-Baggi Niccolò, Speziga Silene, Squillace Alessandro, Staglianò Daniel, Teruzzi Samuel, Türkyilmaz Elias.



La vostra generosità

Giubiasco

Offerte per il Bollettino e le Attività Parrocchiali

Fr. 1'980.--

Albergo Ristorante San Giobbe, Besomi Paola, Branca Simona e Luca, Carcano Emanuele per battesimo Elodie, Coluccia Giuseppe, Corazza Sonia, Donadini Susanna, Fagetti Mario, Fallscheer Philipp, Fiocchetta Simone, Fossati Gabriele, Genetelli Milvia, Genini Luciana, Gianetti Ada, Gianolini Sergio e Rosanna, Gilardi Marco, Gruosso Michele, Guidi-Ruggeri Gina, Lazzari Gianfranco, Lazzarotto Nelly, Lotti Alfredo, Lovisetto Maureen, Manna Andrea, Martinella Rosemarie, Martinetti Maria Teresa, Masdonati-Fiocchetta Anna, Monighetti Renata, Mossi Flavia, Elena e Bruna, Olivi Kundert Katia, Padè Mario e Graziella, Paris Ines, Patel Shanti, Pijanec Drazenka, Rebozzi Giuseppina, Scalzi Gabriella, Stiefel-Delbiaggio Irma, Walcher Elio, Zappa Tiziana, Zoppi Marisa

S. Antonio

Offerte parrocchiali e bollettino maggio/luglio

Fr. 500.--

Lepori Christian e Codioli Carola, Claro per battesimo Giona; Bovay-Tamagni Maris, Pully in memoria dei genitori; Laffranchi Elena, Bellinzona; Fehr Paul, S. Antonio; Monticelli Agatha, S. Antonio; Morasci Marco, Gudo in memoria di Rina e Siro Codioli e Maria ed Emilio Codioli; Steimer Florian Kurt, S. Antonio; Smania Angela, Lodrino; Bassetti Franca, Lumino.

Grazie a tutti a nome del Consiglio Parrocchiale di S. Antonio.

Per qualsiasi informazione scrivere a: info@parrocchia-santantonio.ch

Pianezzo

Offerte opere parrocchiali

Fr. 290.--

Famiglia Ottoboni per la prima comunione, Famiglia Teruzzi per la prima comunione, Storelli Diego, Lotti Curzio, Tedeschi Giordano e Antonietta, Benetti Silvano e Milena, Civetta Silvana.

Nell'anno pastorale

da settembre a giugno

Lectures catechetice

A Giubiasco, prima delle Eucaristie del sabato, letture dal Catechismo della Chiesa Cattolica, dai documenti del Concilio Vaticano II o del Magistero.

Preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima

Prima comunione	La preparazione dei bambini si svolgerà da ottobre 2026 a giugno 2027 .
Cresima	La preparazione dei ragazzi di III. media si svolgerà da ottobre 2026 a ottobre 2027 .

Preparazione dei giovani al Matrimonio

Angolo d'Incontro Giubiasco	don Marco Nichetti	091.840.21.01 donmarconichetti@gmail.com
------------------------------------	--------------------	--

Preparazione dei genitori al Battesimo dei figli

L'incontro sviluppa la teologia del Battesimo e la preparazione al Rito del Battesimo.
Per informazioni e appuntamenti:

don Marco Nichetti	091.840.21.01 donmarconichetti@gmail.com
don Mattia Poropat	091.840.21.02 mattiaporopat90@gmail.com



**In Quaresima
non si celebrano né Battesimi né Matrimoni**



Orari delle celebrazioni durante l'anno pastorale
(settembre-giugno)

	Giorni feriali	Giorni prefestivi	Giorni festivi
Eucaristia a Giubiasco	09 ⁰⁰ : <i>mar e ven</i> 17 ⁰⁰ : <i>me e gio</i> <u>Casa Aranda:</u> 10 ⁴⁵ : <i>gio</i>	17 ³⁰ : Chiesa Parrocchiale	08 ⁰⁰ : San Giobbe 10 ³⁰ : Chiesa Parrocchiale
<i>Adorazione eucaristica</i>	Ogni giovedì dalle 16 ⁰⁰ alle 17 ⁰⁰ con possibilità di confessioni		
<i>Sacramento della Riconciliazione</i>	Prima delle Eucaristie; o chiedere ai sacerdoti; o suonare il campanello posto al confessionale		
	Giorni feriali		Giorni festivi
Eucaristia in Valle Morobbia	17 ⁰⁰ : Carena 2° <i>ven</i>		09 ¹⁵ : S. Antonio 10 ³⁰ : Pianezzo
<i>Sacramento della Riconciliazione</i>	Chiedere ai sacerdoti prima o dopo l'Eucaristia		

Incontri settimanali durante l'anno pastorale (settembre-giugno)

Lunedì	09 ⁰⁰	Chiesa San Giobbe	Walking spirituale <i>ore 14⁰⁰ nei mesi invernali</i>
Martedì	20 ³⁰	Saletta Casa parrocchiale	RnS Rinnovamento nello Spirito Santo

Appuntamenti mensili durante l'anno pastorale (settembre-giugno)

1a domenica		Raccolta dei generi alimentari
1° lunedì	14 ⁰⁰	Gruppo Missionario
2° lunedì	14 ³⁰	Gruppo Visita ai malati

Orari delle celebrazioni durante il periodo estivo
(luglio e agosto)

	Giorni feriali	Giorni prefestivi	Giorni festivi
Eucaristia a Giubiasco	09 ⁰⁰ : <i>mar, mer, 1° e 3° ven</i> <u>Casa Aranda:</u> 10 ⁴⁵ : <i>gio</i>	18 ⁰⁰ : Chiesa Parrocchiale	08 ⁰⁰ : San Giobbe 10 ³⁰ : Chiesa Parrocchiale
	Giorni feriali		Giorni festivi
Eucaristia in Valle Morobbia	18 ⁰⁰ : Carena 2° <i>ven</i> 18 ⁰⁰ : San Rocco (Lôro) 4° <i>ven</i>		09 ¹⁵ : Pianezzo 10 ³⁰ : S. Antonio 10 ³⁰ : Carena 4° <i>dom</i>



Giubiasco

Chiesa parrocchiale

Sabato 3 ottobre 2026

ore 20.30

Il "nostro"

Francesco

A 800 anni dalla morte
del Santo di Assisi

Musiche di Roberto Bacchini
Testi originali di San Francesco

Cantoria di Giubiasco Corale di
Calò di Besana Ensemble Larius
Matteo Moretti, oboe Marco
Rosiello, tenore

Roberto Bacchini
Michele Tamagni
Direzione



Città di Bellinzona



Inizio anno pastorale

Domenica 4 ottobre 2026

**Ore 10:30 Eucaristia di
inizio anno pastorale
segue aperitivo per
conoscersi e stare in
compagnia**

Aiutaci a preparare stucchini
da condividere; annuncia la
tua disponibilità in sacrestia.
Grazie

Con te cerchiamo la soluzione migliore



**1° e 3°
venerdì del mese (*)**



**Casa Le Fragranze
Via Berta 22
Giubiasco**



ore 10.00 - 12.00



078 342 1712

() Luglio e agosto solo su
appuntamento telefonico*



Stampa: Tipografia Torriani SA, 6500 Bellinzona